

Indovinello.

Qual' è quella cosa ch' ora è chiara, ora è scura,
e non sta mai due giorni a una misura ?

Martedì.

Martedì è il giorno che gli antichi dedicavano a Marte, uno dei sette astri ch'essi consideravano come pianeti (Luna, Mercurio, Venere, Sole, Marte, Giove, Saturno) ignorando che il Sole non è un pianeta mentre è tale la nostra Terra, e che la Luna è un *satellite*, perchè ruota attorno alla Terra. Nè sapevano ancora (per la mancanza del cannocchiale, scoperto da Galileo nel 1610) che esistono due altri pianeti invisibili ad occhio nudo, cioè Urano e Nettuno. Ma torniamo al martedì.

Il martedì non era considerato giorno di buon augurio, e neppure il venerdì: anche oggi qualche persona poco istruita segue il precetto:

Né di Venere né di Marte,
non si sposa né si parte,

e i nostri campagnoli dicono:

Quan' che al plûf il prin martedì de Lune
no vin plûf sec par ché Lune.

Mercoledì.

Il giorno di mezzo della settimana è dedicato a Mercurio, il più piccolo dei pianeti e quello che è più vicino al Sole.

Giovedì.

Il quinto giorno della settimana è dedicato al gigante dei pianeti: a Giove, che ha una circonferenza undici volte maggiore di quella della Terra e, invece di una sola Luna o satellite, ha nove satelliti, dei quali i quattro maggiori furono scoperti da Galileo. Con giovedì si è già nella seconda parte della